

RELAZIONE del REVISORE
sul BILANCIO di ESERCIZIO CHIUSO il 31 DICEMBRE 2020

All'Assemblea dei Soci dell'Associazione Casa Dei Ragazzi - Istituto Assistenza Minori Ed Anziani O.N.L.U.S.

Gent.ma Presidente Avv.to Rolandi,
Egredi Signori Amministratori,
Egredi Signori Associati,

nel seguito potete trovare la relazione del Sottoscritto al bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2020.

Natura dell'incarico e oggetto della presente relazione

Il "Codice del Terzo settore" (D. Lgs. n. 117/2017) agli artt. 30 e 31 norma dettagliatamente e distintamente i compiti dell'organo di controllo e del revisore legale dei conti, laddove lo Statuto della vostra associazione prevede – all'articolo 21 - la sola figura del revisore legale.

Al momento della nomina del Sottoscritto (16/6/2018) non risultavano decorsi i termini per l'adeguamento al citato Codice, pertanto l'incarico è da intendersi relativo a quanto previsto allo stato attuale nel vostro Statuto, ovvero alla verifica della regolare tenuta della contabilità dell'Ente, così come riepilogata nel bilancio di esercizio.

Sempre l'attuale Statuto, all'articolo 7, richiede altresì che il bilancio di esercizio debba essere accompagnato da una relazione del Revisore che *"illustri l'attività nel suo complesso e l'andamento della gestione nei vari settori in cui l'Ente ha operato, anche con riferimento alle erogazioni effettuate nell'esercizio. La relazione deve esplicitare la politica degli investimenti e degli accantonamenti."*

Per quanto sopra, la presente relazione è articolata in due sezioni: una prima denominata "Relazione del revisore al bilancio" che comprende il giudizio sull'attitudine del bilancio stesso a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della associazione e del risultato economico dell'esercizio in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione; e la seconda denominata "Informazioni richieste dall'art. 7 del vigente Statuto dell'Ente".

Non è invece presente alcuna informazione circa l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. in quanto la stessa esula dall'incarico del Sottoscritto.

Relazione del revisore al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020

Giudizio

Premesso che il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 5 marzo 2020: “Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore” - *il quale prevede l’obbligo di redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e della relazione di missione* - è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 102 il 18 aprile 2020 e pertanto dovrà essere applicato a partire dalla redazione del bilancio relativo all’esercizio successivo a quello in corso alla data di pubblicazione e quindi a partire dal 2021, il sottoscritto ha svolto la revisione contabile dell’allegato bilancio d’esercizio della associazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 e dal conto economico per l’esercizio chiuso a tale data (rispettivamente nel formato di cui agli artt. 2424 e 2425 Cod.Civ. per quanto applicabili alla natura giuridica dell’ente) oltre al rendiconto finanziario.

A giudizio del Sottoscritto, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il Sottoscritto ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità dello scrivente ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio della presente relazione. Il Sottoscritto è indipendente rispetto alla associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il Sottoscritto ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e dell’organo di controllo per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della associazione di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della associazione o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L’organo di controllo, ove presente, ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio.

Gli obiettivi del sottoscritto sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il proprio giudizio. Per ragionevole

sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, lo scrivente ha esercitato il giudizio professionale ed ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- sono stati identificati e valutati i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; definite e svolte procedure di revisione in risposta a tali rischi; acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- è stata acquisita una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- è stata valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori;
- si è giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, il sottoscritto è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del proprio giudizio. Le conclusioni dello scrivente sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- è stata valutata la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Il Sottoscritto ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre informazioni: bilancio sociale

Il bilancio sociale, predisposto dall'Ente per la prima volta con riferimento all'esercizio 2020, risulta essere conforme al contenuto delle Linee Guida di cui al D.M. del 4 Luglio 2019 (GU 9.08.19 n.186), con l'unica eccezione della sezione "Monitoraggio svolto dall'organo di controllo", che non è presente in quanto l'organo di controllo non risulta essere stato nominato.

* * *

Informazioni richieste dall'art. 7 del vigente Statuto dell'Ente

Ai sensi dell'art. 7 dello statuto, il bilancio di esercizio deve essere accompagnato da una relazione del Revisore che *"illustri l'attività nel suo complesso e l'andamento della gestione nei vari settori in cui l'Ente ha operato, anche con riferimento alle erogazioni effettuate nell'esercizio. La relazione deve esplicitare la politica degli investimenti e degli accantonamenti."*

Prima di illustrare quanto richiesto, è importante sottolineare come il percorso, avviato nello scorso esercizio con la redazione della nota integrativa e l'allegazione al bilancio di una serie di prospetti (dettaglio delle immobilizzazioni e il conto economico per centro di costo), proseguito quest'anno con la redazione del bilancio sociale e ulteriormente implementato dalla esautività dei contenuti delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e della Direttrice di struttura, consente ormai di mettere a disposizione degli associati un insieme di informazioni atte a illustrare compiutamente l'andamento della gestione e l'evoluzione del patrimonio dell'ente.

* * *

Lo stato del Patrimonio dell'Ente è riportato nello Stato Patrimoniale del bilancio, la cui sintesi è illustrata nella tabella seguente:

	2020	2019	Var.
Immobilizzazioni			
Immateriali	22.504	26.087	- 3.583
Materiali	11.803.515	10.841.304	962.211
Finanziarie	10.531.607	8.887.145	1.644.462
Crediti	456.614	1.034.961	- 578.347
Disponibilità liquide	3.722.966	3.742.174	- 19.208
Ratei e risconti	27.222	36.404	- 9.182
Totale Attivo	26.564.428	24.568.075	1.996.353
Fondi per rischi e oneri	-	113.077	113.077
TFR	- 897.104	- 799.650	- 97.454
Debiti	- 558.148	- 495.311	- 62.837
Ratei e risconti	- 18.893	- 22.857	- 3.964
Totale Passivo	- 1.474.145	- 1.430.895	- 43.250
Patrimonio netto	25.090.283	23.137.180	1.953.103

In termini complessivi il patrimonio totale è aumentato di 1.953.103 euro, pari al risultato di esercizio esposto nel Conto Economico.

Detto risultato, di dimensioni ragguardevoli comparato alle performance storiche dell'ente, risulta influenzato da una serie di fattori straordinari quali la cessione dell'immobile di via San Calocero, l'esito del contenzioso con l'agenzia delle entrate e l'emergenza Covid-19. Oltre a questi tre fattori, l'esercizio in esame è da ritenersi caratterizzato dalla finalizzazione di importanti passaggi dell'iniziativa per la realizzazione della nuova residenza, con la stipula dell'atto di acquisto dell'area e l'approvazione del progetto da parte del comune nonché dalla centralizzazione della gestione del portafoglio titoli presso BNL GRUPPO PNB PARIBAS.

Al fine di rendere comparabile l'esame dell'andamento della gestione con l'esercizio precedente e, al contempo, individuare il contributo dei due settori in cui l'Ente opera, ovvero la gestione del patrimonio (immobiliare e finanziario) e l'erogazione dei servizi, il Sottoscritto ha proceduto ad una serie di semplici riclassificazioni, illustrate nel seguito.

In primis si è proceduto “depurando” il risultato dagli importi riferibili alle citate componenti straordinarie e in particolare:

- 2.513.883 euro di plusvalenza sulla cessione dell’immobile di via San Calocero;
- 453.486 euro di perdita sui crediti tributari in seguito alla sentenza della Cassazione;
- 76.562 euro di svalutazione titoli;
- 73.897 euro connessi all’emergenza Covid-19 (101.287 euro di maggiori costi al netto di 27.390 euro tra contributi e crediti di imposta ricevuti).

Secondariamente, facendo riferimento all’allegato al bilancio n. 2, i ricavi e costi suddivisi per centri di costo, sono stati raggruppati nelle due macro-attività:

- Gestione del patrimonio: comprendente “Milano Vigentina” al netto delle Imposte sul reddito e al lordo di Proventi e oneri finanziari, classificati tra le “attività istituzionali” e rispettivamente riferibili quasi esclusivamente all’incasso dei canoni di locazione e alla gestione dei titoli.
- Erogazione dei servizi: comprendente tutte le rimanenti voci, Olgiate - costi comuni, R.S.D., Fattoria, C.S.E., Casa di Sophia, Negozio Midollino, Nuova Residenza e Attività istituzionale (depurata degli importi riclassificati al punto a)

La tabella che segue illustra il risultato dei due settori di attività, al netto delle componenti straordinarie e a confronto con l’esercizio precedente:

RISULTATO PER SETTORE	Allegato 2			Riclassificazioni	Risultato	Relazione 2019
	Valore produzione	Costi	Risultato			
Milano Vigentina	943.713	-358.081	585.632		585.632	
Imposte (attività istituzionale)			0	- 112.209	- 112.209	
Proventi finanziari (attività istituzionale)			0	141.602	141.602	
Oneri finanziari e svalutazioni (attività istituzionale)			0	- 78.718	- 78.718	
a) Sub-totale	943.713	-358.081	585.632		536.307	574.141
R.S.D.	2.316.668	-1.794.913	521.755		521.755	
Fattoria	66.774	-161.155	-94.381	-	94.381	
C.S.E.	168.472	-162.939	5.533		5.533	
Casa di Sophia	10.437	-138.955	-128.518	-	128.518	
Negozio Midollino	4.165	-21.389	-17.224	-	17.224	
Olgiate - costi comuni	304	-736.502	-736.198	-	736.198	
Covid-19	0	0	0		-	
Nuova residenza	0	-3.897	-3.897	-	3.897	
Attività istituzionale	111	-89.648	-89.537	49.325	- 40.212	
Imposte				112.209	-	
Prov. Finanziari				- 141.602	-	
Oneri finanziari				78.718	-	
Svalutazioni				-	-	
b) Sub-totale	2.566.931	-3.109.398	-542.467		- 493.142	- 634.957
Risultato netto a)+b)			43.165		43.165	-60.816

Il risultato della gestione 2020, anche al netto delle componenti straordinarie, risulta quindi positivo, in linea col 2019 per quanto riguarda la gestione del patrimonio e migliorativo per la gestione dei servizi.

* * *

La lettura combinata di quanto sopra col rendiconto finanziario (allegato al bilancio) consente infine di dar conto della politica degli investimenti in merito alla quale si può affermare che, in estrema sintesi, nell’esercizio in esame l’ente risulta aver:

- incrementato gli investimenti nel patrimonio immobiliare, pari ad un totale di circa 11,8 milioni di euro, per circa 960 mila euro come effetto netto della riduzione di quello a disposizione (San

Calocero) e l'incremento di quello destinato alla erogazione dei servizi (acquisto del terreno e spese tecniche per la realizzazione della nuova residenza);

- incrementato gli investimenti nel patrimonio mobiliare a reddito (titoli), pari ad un totale di circa 10,5 milioni di euro, per circa 1,65 milioni di euro;
- mantenuta invariata la liquidità a circa 3,7 milioni di euro;
- visto ridursi il capitale circolante di 646 mila euro, ad un totale di circa -90 mila euro, principalmente per la cancellazione del credito verso l'agenzia delle entrate e lo svincolo dell'acconto versato per l'acquisto del terreno dell'Area Nava;
- incrementato il fondo TFR, pari ad un totale di circa 900 mila euro, di 97 mila euro.

* * *

Olgiate Molgora, 17 giugno 2021

In fede,

Il Revisore

Marco Dott. Canzi

